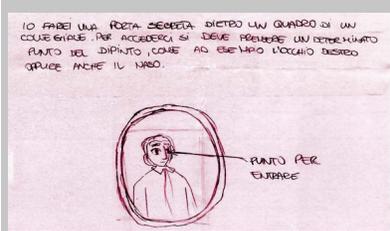


al 2026 mancano
205 giorni

a Modena
23° 65%

faq

archivia



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Il mio passaggio segreto - 2
"fino alle camere partendo dai corridoi, è illuminato da candele e pieno..."



VIDEO DEL GIORNO venerdì 22 aprile 2016

Agostino, Heidegger e il tempo in questione
Costantino Esposito

CITAZIONE DEL GIORNO

L'io è quella cosa pensante che è sensibile e cosciente del piacere e del dolore, capace di felicità o infelicità, e perciò si preoccupa di se stessa fin dove giunge quella coscienza.

John Locke

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

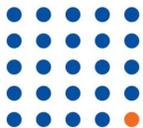
Oltre la rappresentazione
Lo statuto delle immagini nell'arte contemporanea

venerdì 4 dicembre 2015

Gli anni Sessanta modificano profondamente tecniche, stili e percezione sociale dell'arte. Costituiscono un decennio estremamente differenziato per indirizzi e aree geografiche di riferimento, con fratture o trasformazioni profonde, in parte riflesse della crescente politicizzazione dell'opinione pubblica occidentale e di eventi storici chiave, come la guerra del Vietnam. Considerati sotto un profilo strettamente artistico-culturale, segnano il momento iniziale nella serie di esplorazioni, riletture e appropriazioni delle avanguardie storiche caratterizzate in decenni successivi. Sia in Europa sia negli Stati Uniti si affermano, già sul finire degli anni Cinquanta, tendenze antipolitiche che stabiliscono un deciso distacco da art brut, informale e espressionismo astratto. Si dipingono monocromi, si riscopre il ready-made duchampiano; sono in auge ironia e distaccata eleganza. L'interesse è per opere che si sviluppano autonomamente, come attraverso processi, in assenza di interventi esterni, abilità o "psicologia" autoriale. È soprattutto a New York che il cambiamento di gusto si accompagna a un'aggressiva presa di posizione contro la generazione precedente: ne sono bersaglio, con Clement Greenberg, critico e teorico, i pittori più gestuali dell'espressionismo astratto, Yves Kline e Willem de Kooning. In Jasper Johns o (ancor più) in Robert Rauschenberg il rapporto con la tradizione modernista europea diviene meno obbligato e vincolante: se per Greenberg operare all'interno di una tecnica particolare significa portare quella stessa tecnica, pittura o scultura, poniamo, alla sua estrema purezza e indipendenza attraverso un ininterrotto processo di correzione, le composizioni dei giovani artisti si popolano adesso radicalmente di immagini tratte da

da un testo di Michele Dantini

Nicole Belayche



L'altare bilingue
IMMIGRATI ORIENTALI E RELIGIONI NELLA ROMA IMPERIALE

LE PUBBLICAZIONI

L'altare bilingue
Immigrati orientali e religioni nella Roma imperiale
Nicole Belayche
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2014

Fin dalle sue origini, la città ha una doppia natura: da una parte, sorge in un luogo circoscritto; dall'altra, è in costante movimento per superare i suoi confini originari.



DAL PASSATO

Sbarca a Modena l'autochrome dei fratelli Lumière

giovedì 23 gennaio 1908

Il vivace panorama culturale modenese ha abituato i nostri concittadini ad essere informati su tutte le più recenti innovazioni tecnologiche. Eppure la lezione di ieri sera, alla quale erano stati invitati anche gli organi di informazione, ha ampiamente dimostrato che questo neonato ventesimo secolo ha da offrire sempre nuove meraviglie.

Ancora una volta infatti l'Università popolare, ospitata in una affollatissima Sala Grande presso il Collegio San Carlo, ha portato all'attenzione del grande pubblico una delle più incredibili innovazioni tecnologiche. Il professor Carlo Bonacini, insegnante di Fisica e Chimica al R. Liceo Muratori, ha illustrato le ultime novità in fatto di fotografia: l'autochromia, ovvero la fotografia a colori.

Il professore ha spiegato in modo facile a comprendersi, ma con rigorosa precisione di linguaggio scientifico, la teoria dei colori, dimostrando come con tre colori fondamentali si possa fare una gamma infinita di altri colori. È passato quindi a mostrare vari lavori in tricoloria dichiarandone il processo di formazione.

Ma la parte che ha riscosso maggior interesse dell'intera conferenza è stata l'esposizione del nuovo sistema di autochromia che, da principio teorico, è diventata applicazione pratica grazie all'opera dei fratelli Lumière. Di questa tecnica innovativa il Bonacini ha spiegato tutta la geniale invenzione e ha proiettato numerosi saggi ottenuti da lui stesso e da egregi dilettanti della

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Il primato del lavoro
Cristianesimo e mondo moderno

martedì 12 ottobre 2010

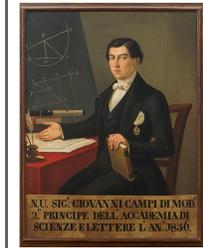
Quell'agire particolare che è il lavoro costituisce un momento determinato del perseguimento dei beni possibili da parte della libertà umana e manifesta insieme una delle figure possibili e più cospicue di quell'inganno proteiforme che è il peccato di Adamo. Il lavoro costituisce infatti l'agire inteso a superare la distanza dei beni, che si prospettano solo come possibili, e il loro attuale conseguimento. Oppure anche si può dire: il lavoro costituisce l'agire inteso a incrementare le possibilità di bene per l'uomo. Dal momento che i beni di cui l'uomo può fruire sono "frutti della terra", oppure fuori di metafora comportano un rapporto con il "mondo" (inteso qui come ambiente dato alla libertà, insieme naturale e sociale), la trasformazione del "mondo" può accrescere il numero di tali beni. Il lavoro è appunto tale trasformazione del "mondo", esso è dunque un agire in cui lo spirito umano si oggettiva, si fa materia, si distende in una dimensione cosmica (spazio-temporale); il lavoro per questi suoi caratteri è insieme un patire: è insieme soggezione alle necessità materiali, rischi, precarietà, lotta, eventuale sconfitta e delusione. Per sua natura il lavoro porta inscritta in sé la possibilità radicale dell'"alienazione": non essendo immediata fruizione, e cioè rapporto con il mondo

immediatamente coincidente con l'essere-per sé dell'uomo, ma opera obiettiva e strumentale in ordine a quella fruizione, è possibile che altri prendano possesso della mia opera, ed è insieme possibile che io realizzi l'opera stessa senza considerarla opera mia: l'uomo può lavorare estraneo dal suo lavoro. D'altra parte, il numero dei beni che il lavoro può rendere accessibili all'uomo è indeterminato; o anche - in termini solo apparentemente diversi - la lotta contro gli impedimenti o le incertezze che si oppongono al possesso sicuro dei beni possibili non ha confini predefiniti. Tale spazio di indeterminazione consente l'illusione che l'attività lavorativa possa semplicemente annullare il male della vita dell'uomo, ossia possa procurargli salvezza: il lavoro può insinuare la tentazione: "Sarete come dei". I due rischi delineati - "alienazione" e "illusione" prometteva

solo apparentemente diversi - la lotta contro gli impedimenti o le incertezze che si oppongono al possesso sicuro dei beni possibili non ha confini predefiniti. Tale spazio di indeterminazione consente l'illusione che l'attività lavorativa possa semplicemente annullare il male della vita dell'uomo, ossia possa procurargli salvezza: il lavoro può insinuare la tentazione: "Sarete come dei". I due rischi delineati - "alienazione" e "illusione" prometteva

da un testo di Giuseppe Angelini

giovedì 10 aprile 2014



RITRATTO DEL GIORNO

Giovanni Campi
Principe di Scienze e di Belle Lettere

1856-1903



Giovanni Pindemonte
Principe di Belle Lettere

1751-1812



Giuseppe Campori
Principe di Scienze e Arti

1821-1887



Filippo Filonardi
Principe di Belle Lettere

1753-1834



Paolo Emilio Campi
Accademico dissonante

1729-1796



DAL PASSATO

Laboratorio di biologia del Collegio San Carlo (Iastra FSC)



La guerra dei bambini

giovedì 10 aprile 2014

Tornano anche quest'anno i workshop organizzati dalla Fondazione San Carlo, per l'occasione gli studenti della classe 5 C del corso...

DAI SOCIAL

Si è recentemente concluso il ciclo di conferenze organizzate dal Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo, dedicato all'approfondimento del tema della conoscenza e del sapere.

Questa sera la cappella del Collegio San Carlo si prepara a ospitare una performance artistica fatta di danze e musica risalenti all'epoca barocca della storia